

Il cielo di Laveno è Mondiale: 60 campioni si sfidano in deltaplano

Pubblicato: Venerdì 30 Maggio 2025



C'è una **vecchia pellicola con protagonista Renato Pozzetto** – si intitola “Il volatore di aquiloni” – in cui il celebre attore **vive in cima al Sasso del Ferro** e, un po' come nel cult “Il ragazzo di campagna”, decide di **lasciare la famiglia** per cercare fortuna a Milano. Ma per farlo si muoverà con un mezzo di trasporto particolare: il **deltaplano**. Scene che risalgono al **1987** e che certificano la **lunga storia tra la montagna** che sovrasta il Medio Verbano e **lo sport del volo libero**, visto che già allora centinaia di appassionati salivano con le vele per godersi da una posizione unica il panorama tra la Valcuvia e il Lago Maggiore.

Lo stesso panorama che nei primi 15 giorni di giugno vedrà **protagonisti sessanta piloti provenienti da tutti i continenti**: sono i partecipanti al **campionato del Mondo di deltaplano di classe Sport**, in scena dal 1° al 14 del mese in una competizione che rende **Laveno Mombello** una capitale internazionale di questa disciplina e che, tra l'altro, vede l'Italia nei panni della grande favorita.

Laveno Mombello vola alto: musica, spettacoli e sapori per accompagnare il Mondiale di deltaplano

La rassegna prevede **dieci manches** con i concorrenti che si lanceranno **dal Sasso del Ferro e dal Monte Nudo** per affrontare percorsi che coprono **un'area molto ampia** (il limite a Nord è circa a Bellinzona, quello Sud Besozzo con il cielo del Campo dei Fiori e della Valcuvia a fare da campo di gara), con una serie di **boe virtuali da doppiare rapidamente** per chiudere ogni giro nel miglior tempo possibile. Al termine di ogni manche conteranno i due migliori risultati di ogni nazionale per poi stilare la classifica finale. Una graduatoria che **l'Italia di Flavio Tebaldi**, selezionatore originario di Venegono, ha **dominato 11 volte**, le ultime sette consecutive.

Il Campionato del Mondo è stato fortemente **voluto dall'Amministrazione comunale** guidata dal sindaco Luca Santagostino che, nel corso della presentazione in Camera di Commercio, ha confessato un gustoso **aneddoto**: «Tre anni fa **promisi all'assessore Barbara Sonzogni** (deltaplanista e “braccio armato” dell'organizzazione ndr) che se avesse portato il Mondiale a Laveno **mi sarei lanciato con un deltaplano** pilotato da un istruttore. Non so ancora quando, ma **dovrò pagare pegno**» conclude Santagostino nel tentativo di coinvolgere nel volo anche **Giacomo Cosentino**, vicepresidente del consiglio regionale e rappresentante della Lombardia nella circostanza.

Santagostino, così come **Franco Vitella, Matteo Marchesi e Marco Fazio** (per Camera di Commercio, Provincia e Comunità Montana) hanno ribadito **l'importanza economica di un evento** capace di coniugare **sport e turismo**. Il deltaplano è uno sport che coinvolge generalmente gruppi di appassionati con le loro famiglie, viene svolto solo in determinate località, muove praticanti **considerati “alto spendenti”** che spesso fanno da cassa di risonanza verso altri “collegli” instaurando un circolo virtuoso dal punto di vista turistico.

«E Laveno ha una **qualità in più rispetto ad altre zone** – prosegue il c.t. Tebaldi – Di solito questo sport si pratica dove c'è una catena montuosa alle spalle, qui **l'appoggio della montagna manca di continuità e quindi serve una maggiore tecnica** che rende meno semplice il volo ma che consente ai piloti di fare esperienze di grande valore».



E sempre a livello economico non si possono dimenticare altre esperienze: quella della **Icaro 2000 di Sangiano** (fondata dal papà del deltaplano italiano, Alfio Caronti, poi rilevata da Franco Garzia e Gianni Hotz) azienda leader nella produzione dei velivoli, o quella del **Delta Club Laveno attivo dal 1988**, con campioni del calibro dell'azzurro Christian Ciech e dell'austriaco Manfred Ruhmer. Club che da 39 anni organizza il **trofeo Valerio Albrizio**, una delle manifestazioni più longeve d'Europa, integrato quest'anno nel mondiale.

Con l'organizzazione di un Mondiale quindi, Laveno e il deltaplano **si candidano a diventare un nuovo polo sportivo permanente** e di alto livello in provincia di Varese. L'esempio – spiega Barbara Sonzogni – arriva dal Friuli Venezia Giulia dove in meno di dieci anni il polo di **Gemona** si è imposto come un **punto di riferimento rilevante** per tutto il movimento del deltaplano europeo. Ora la “palla” passa al Mondiale con gli occhi puntati: se l'organizzazione manterrà le premesse, vedremo presto sviluppi positivi per l'intero territorio circostante.

In vista del **Campionato mondiale di deltaplano** che si svolgerà a **Laveno Mombello** dal 1 al 14 giugno, VareseNews raccoglie e racconta le storie degli appassionati di questo sport affascinante. Hai anche tu una storia che vuoi far conoscere? Raccontacela tramite il modulo a questo [link](#). Trovate le prime qui di seguito.

- 3) «Volare in deltaplano è gioco e scoperta», la storia di Gregorio
- 2) «Il primo volo in deltaplano? Sembrava magia», la storia di Davide
- 1) «Ho visto il mondo dagli occhi del deltaplano», la storia di Thaise

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it